

b botanica

I giovedì della botanica 2020

Ventitreesimo
ciclo di conferenze
sulla flora del Trentino
...e non solo



CONFERENZE RICONOSCIUTE AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO
PER GLI INSEGNANTI E DEL CREDITO FORMATIVO
PER STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA
SALA CONVEGNI "FORTUNATO ZENI"
B.GO S. CATERINA, 41
- DALLE 18.00 ALLE 19.30
- INGRESSO LIBERO



SOCIETÀ
MUSEO CIVICO
ROVERETO



fondazione
museo civico
di rovereto

Fondazione  Alvisè Comel

Gio. 27 febbraio - ore 18

Flora della Valle di Terragnolo - *Filippo Prosser*

È un territorio aspro e selvaggio stretto tra il Pasubio e l'Altipiano di Folgaria, alle porte di Rovereto. L'esplorazione floristica inizia con l'Ottocento, grazie al roveretano Pietro Cristofori. Attualmente sono note nella Valle di Terragnolo oltre 1200 specie di piante vascolari: tra queste alcune assai rare in Italia, altre endemiche prealpine. Tra gli ambienti più interessanti ci sono le rupi, i boschi e i coltivi. Si tratta di un patrimonio che merita rispetto e conservazione.

Gio. 5 marzo - ore 18

Biodiversità nel tempo e nello spazio - *Sergio Sgorbati*

Le attività umane hanno un impatto sempre più pesante sugli ecosistemi, mettendo a rischio l'esistenza di un numero crescente di specie. Durante la storia geologica del nostro pianeta si sono verificate alcune importanti crisi della biosfera. Attualmente è in atto un'estinzione di massa che si distingue dalle precedenti perché è provocata dall'attività di una sola specie, la nostra. Solo un profondo cambiamento dell'attuale modello di sviluppo può evitare una perdita irrimediabile.

Gio. 12 marzo - ore 18

L'attività botanica di Damiano Graziadei (1848-1909) -
Francesco Festi e Claudio Marchesoni

Nato a Caldonazzo da una famiglia di specialisti, dopo aver compiuto gli studi ginnasiali a Rovereto, frequentò l'università a Padova e, laureatosi farmacista, tornò a Caldonazzo per rimanervi fino alla morte. Si interessò di storia locale e di scienze naturali, con particolare riguardo alla botanica. Costituì un erbario di oltre 2000 specie soprattutto locali, donato al Museo Civico di Rovereto nel 1908 assieme a circa 60 pregevoli tavole botaniche disegnate dallo stesso Graziadei.

Gio. 19 marzo - ore 18

La flora in un ambiente che cambia. Nuovi arrivi, scomparse e ritorni nelle città e nel territorio - *Alessandro Alessandrini*

Gli studi più recenti sulla flora dell'Emilia-Romagna, una regione storicamente poco conosciuta, hanno permesso nei decenni più recenti di recuperare lo svantaggio iniziale. Approfondimenti sulla flora di ambienti artificiali (città, zone industriali, ferrovie) hanno messo in evidenza il ruolo che questi ambienti giocano per l'ingresso e la diffusione di specie vegetali nel territorio, mettendo in luce i mutamenti che caratterizzano la flora di questa regione.

Gio. 26 marzo - ore 18

Itinerari floristici e culturali attraverso l'Istria montana -
Fabrizio Martini

Il percorso si snoda attraverso i paesaggi montani dell'Istria fra il Carso triestino e l'isola di Lussino, con tappe nelle stazioni floristicamente più rilevanti e accenni ad alcune vicende storiche poco note, ma utili a comprendere la complessità della multi-etnica cultura istriana. Il paesaggio e la sua flora rappresentano il motivo conduttore di un'escursione in una terra ancora da scoprire.

con la sovvenzione del Consorzio BIM dell'Adige di Trento

con il sostegno di



in collaborazione con

